

# GIORNALE DI SICILIA CRONACA PALERMO

SABATO 7 NOVEMBRE 2015  
PAGINA 35

**MANUTENZIONI.** Saranno effettuati degli interventi sulla carreggiata tra la città e lo svincolo per Villabate

## Cantieri aperti sull'autostrada Deviazioni sulla Palermo-Catania

Da lunedì entrare e uscire dal capoluogo sarà davvero difficile nella Palermo Catania. L'Anas inizierà i lavori per sistemare il viadotto Favara che si trova tra il capoluogo e Villabate. Gli operai dell'Anas chiuderanno la carreggiata in direzione Palermo e tutto il traffico verrà deviato per circa 500 metri nella corsia in direzione Catania.

Gli automobilisti troveranno il tappo tra il chilometro 3+450 e il km 4+030. Nel dettaglio, i lavori - per un importo complessivo di oltre 1 milione e 410 mila euro - pre-

**POSA DELL'ASFALTO IN CORSO TRA ALTAVILLA MILICIA E CASTELDACCIA**

vedono il rifacimento delle solette del viadotto, dei giunti di dilatazione e della impermeabilizzazione ed il completo rifacimento della pavimentazione e comporteranno - nel periodo compreso tra il 9

novembre e il 22 dicembre 2015 - la chiusura della carreggiata in direzione Catania tra il km 3,400 e il km 4,100 e - nel periodo compreso tra l'11 gennaio 2016 e il 25 marzo 2016 - la chiusura della carreggiata in direzione Palermo tra il km 4,100 e il km 3,400.

Le fasi lavorative sono state decise in funzione dell'andamento dei flussi di traffico e - proprio al fine di limitare i disagi alla circolazione stradale - le lavorazioni verranno sospese durante le festività natalizie. Intanto proseguono i lavori per rifare l'asfalto in diversi

punti dell'autostrada Palermo Catania.

In questi giorni gli operai dell'Anas stanno lavorando per la posa dell'asfalto tra Altavilla Milicia e Casteldaccia. Lavori sono previsti anche sulla Palermo Mazara del Vallo. Sono oltre 2 i milioni di euro che Anas ha investito in Sicilia per lavori sulla autostrada A29 «Palermo - Mazara del Vallo».

Nel dettaglio, l'appalto relativo alla A29 riguarda lavori di riqualificazione di alcuni tratti della autostrada compresi tra il km 52,000 ed il km 114,800 mediante l'installazione di barriere di sicurezza e rete di protezione sui Viadotti Galviano, Valle Croce e Fiume Freddo 4. L'impresa aggiudicataria è la Associazione Temporanea d'Imprese Edilfalco S.n.c. - Red Control S.r.l. con sede in Napoli. (TIMA)

**COMUNE.** Stop alla musica dopo mezzanotte all'esterno dei locali e divieto di vendita di alcolici. Entro sei mesi la giunta dovrà varare il piano per le emissioni acustiche

**Il Consiglio ha «adottato» le prescrizioni contenute nell'ordinanza sindacale. Sequestri e multe rimangono. Ma le sanzioni accessorie delle chiusure previste dal sindaco sono state eliminate.**

**Giancarlo Macaluso**  
TWITTER @GIANCAMACALUSO

Un regolamento a tempo. Da consumare entro sei mesi, termine entro cui la giunta dovrà approvare e presentare al Consiglio il piano di zonizzazione acustica. Altrimenti, zac!, il regolamento muore.

Sala delle Lapidari (con il no di Pd e centrodestra) archivia (per il momento) la tragicomica vicenda della regolamentazione dei locali della movida che si trascina da oltre due anni. La trovata della «scadenza» è stata, appunto, il guizzo da azzeccagarbugli che ha consentito di superare una situazione di paralisi: da un lato il sindaco che premeva per una soluzione e che nel frattempo era stato costretto a reiterare la sua ordinanza nonostante l'opposizione del Tar, dall'altra un consiglio spaccato sulla soluzione da prendere visto che mancava il piano di zonizzazione.

Riepilogando. Il Consiglio ha «adottato» nel merito le prescrizioni contenute nell'ordinanza sindacale: stop alla musica fuori dai locali a mezzanotte, un'ora dopo nei fine settimana (ma solo d'estate). Divieto di schiamazzi, divieto di vendita e consumo di alcool all'esterno di notte, e dell'uso delle bibite in bottiglie di vetro sino alle 7 di mattina.

La vera novità è che dalla data di pubblicazione sull'albo pretorio l'amministrazione avrà tempo sei mesi e 15 giorni per far redigere e approvare la zonizzazione acustica. Si tratta di suddividere la città in sei aree con diverse gradazioni di decibel consentiti se non addirittura vietati in qualche caso. La mancanza di questo provvedimento rende traballante il regolamento che potrebbe facilmente essere impugnato, un po' come avvenne per le ztl dell'era



Entrano in vigore il divieto di schiamazzi, di vendita e consumo di alcool all'esterno di notte, e dell'uso delle bibite in bottiglie di vetro sino alle 7 di mattina

# LE REGOLE DELLA MOVIDA

Cammarata quando furono bocciate per la mancanza a monte del piano urbano del traffico. Anche se, si scopre, secondo gli uffici in mancanza dell'atto approvato ieri non ci sarebbe stato una sorta di vuoto normativo. Il regolamento, infatti, non è obbligatorio visto che esiste la normativa nazionale che può essere normalmente applicata.

Sequestri e multe rimangono. Ma le sanzioni accessorie delle chiusure previste dal sindaco sono state eliminate, rinviando a vaghe «disposizioni di legge» sulle sanzioni accessorie. Mentre prima era prevista la chiusura automatica per 7 giorni dopo la prima sanzione, che raddoppiava alla seconda e via dicendo. Con questo regolamento boh, non

si sa: si indica che saranno applicate tutte le sanzioni previste dalla legge. I tecnici di Palazzo delle Aquile dovranno, a questo punto, effettuare alcuni approfondimenti normativi e fornire un elenco di queste sanzioni, a uso soprattutto di chi avrà il compito di fare rispettare la delibera consiliare.

«È un atto che scontenta tutti per

come è concepito», dicono Paolo Caracausi di Idv, presidente della commissione Attività produttive, e Salvo Alotta, consigliere dem.

«Testo che non risolve i problemi dei cittadini, da considerarsi privo di reale consistenza», accusa Nadia Spallitta del Pd. Respinge le critiche l'assessore Giovanna Marano: «Si tratta di un atto snello, essenziale,

con un corpo asciutto di norme di comportamento, che valgono anche per i privati cittadini, ispirato ai principi dell'ordinamento giuridico». E il sindaco, Leoluca Orlando, commenta: «Sarà uno strumento di armonia e civiltà che permetterà di prevenire l'incursione che la criminalità spesso agisce in varie e vaste aree urbane».

**IL BLITZ.** La merce era stata messa in vendita da ambulanti privi di autorizzazione. Sono state inflitte sanzioni amministrative per la mancata tracciabilità dei prodotti

## Controlli a Bonagia: sequestrate 2 tonnellate di frutta, verdure e pesce

Più di due tonnellate di frutta, verdura e pesce sono state sequestrate dalla polizia nella zona di Bonagia, nel corso di una operazione congiunta alla quale hanno partecipato gli uomini del commissariato «Oreto-Stazione», gli agenti del reparto prevenzione criminale e del reparto mobile, la guardia di finanza, la polizia municipale, la guardia costiera, il personale Enel e dell'Asp.

Si tratta di merce che era stata messa in vendita da venditori ambulanti abusivi. Secondo quanto trovato, in piazza Costellazione, angolo via dell'Airone, era stata allestita una rivendita di frutta e verdura che occupava uno spazio di circa 60 metri quadrati. Il titolare, spiegano le forze dell'ordine, era in possesso di una autorizzazione comunale soltanto itinerante.



Una pattuglia della polizia durante i controlli tra le bancarelle e gli stand dei commercianti ambulanti

In questo caso il sequestro ha riguardato 2500 chili di frutta e verdura che è già stata devoluta in beneficenza presso strutture della Caritas, della mensa dei Cappuccini di S. Francesco e di Biagio Conte. La struttura è stata rimossa dai vigili del fuoco.

Si è, inoltre, proceduto al controllo di cinque peschierie itineranti, contestando cinque sanzioni amministrative da 1500 euro ciascuna per la mancata tracciabilità del prodotto ittico e sono stati sequestrati 132 chili di pesce. Ritenuto commestibile da personale dell'Asp, il pesce è già stato devoluto in beneficenza. Importante anche il compito del personale Enel che in due circostanze, ha coadiuvato le forze di polizia, registrando altrettanti allacci elettrici abusivi: in un caso, quello di una pol-

leria di via dell'Airone, si è proceduto alla denuncia in stato di libertà del titolare dell'esercizio commerciale; nella seconda circostanza, quella di una privata abitazione, analogamente si è proceduto alla denuncia, a piede libero, di una donna, titolare dell'immobile cui era riferibile l'allaccio.

Sono stati eseguiti inoltre numerosi posti di controllo nella zona di riferimento al termine dei quali si sono contate oltre settanta identificazioni. Bonagia, Villagrazia, e Falsomiele sono, da sempre, una importante vetrina espositiva per «bancarellari» e «mercanti di giornata» che, con le loro vendite low cost, prive di ogni licenza, praticano una concorrenza sleale, soffocando i commercianti che invece sono in regola con tutte le normative vigenti. LANS.